

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico

DECRETO DCS/2018/1 del 26 marzo 2018

**ASSESSORATO**

Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna

**SERVIZIO**

Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

---

**OGGETTO**

Attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Ulteriore aggiornamento e armonizzazione delle disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi.

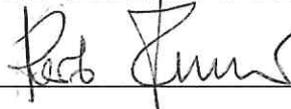
---

**PARERI/FIRME**

**Parere di regolarità amministrativa**

DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Paolo Ferrecchi



---

**Autorità emanante**

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Stefano Bonaccini



---

**Adottante**

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Stefano Bonaccini



---

**Firmatario**

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Stefano Bonaccini



---

**Luogo di adozione:**

Bologna, li 26/03/2018

---



## IL COMMISSARIO STRARODINARIO

### PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM");
- il citato art. 2, comma 240, prevede inoltre che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla Regione interessata e dal MATTM, nei quali risulti altresì definita una quota di cofinanziamento regionale;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna l'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", (di seguito "Accordo") per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 è stato nominato il Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'Accordo (di seguito "Commissario Straordinario");
- l'art. 6, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3925 del 23 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile" inerente gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sull'intero territorio della regione Emilia-Romagna nel periodo dicembre 2009-gennaio 2010, ha autorizzato ad inserire in un apposito stralcio del piano degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati di cui all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 3850/2010 gli interventi di competenza del Commissario Straordinario, nominato come sopra, ed elencati nell'allegato 1 all'Accordo finalizzato alla programmazione e al finanziamento di lavori urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sotto scritto il 3 novembre 2010;
- a seguito della nota del MATTM prot. 6821/TRI/DI del 2 marzo



2011, con la quale, per effetto del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10, è stata comunicata la riduzione del 10% delle risorse di parte statale, il cui importo è dunque passato da € 90.076.000,00 a € 81.068.400,00, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 28 marzo 2011, una rimodulazione degli interventi dell'Accordo;

- in ragione di detta rimodulazione, come previsto dall'art. 4 dell'Accordo, in data 5 maggio 2011 le parti hanno sottoscritto uno specifico Atto Integrativo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 16 maggio 2011 ha definito le "Prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010" per l'attuazione dell'Accordo, disponendo in particolare di avvalersi a tali fini della Regione Emilia-Romagna anche attraverso le strutture e gli Enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa, come previsto anche dall'art. 4, comma 1, del citato DPCM 10/12/2010;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 114 del 10 giugno 2011, registrato in data 17 giugno 2011 alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, e pubblicato sul BURER n. 96 del 28 giugno 2011, ha recepito il "Piano attuativo dell'Accordo - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art.6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n.3925 del 23 febbraio 2011" (di seguito "Piano attuativo Parte A"), per l'importo di € 58.569.400,00, approvato mediante sottoscrizione congiunta da parte del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'OPCM 3850/2010 e dal Commissario Straordinario Prefetto Vincenzo Grimaldi;
- il predetto Piano attuativo Parte A ha inoltre definito le disposizioni e le procedure specifiche per l'attuazione degli interventi, ed in particolare il punto 4. "Disposizioni e procedure per l'attuazione degli interventi" e il punto 5. "Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano";
- il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, su indicazione del Commissario Straordinario, con nota 22 luglio 2011, prot. PG.2011.178188 ha disposto di inserire all'interno del quadro economico degli interventi

•

•

del Piano attuativo un importo pari al 1% del relativo finanziamento per "accantonamento somme a disposizione per attività tecnico-amministrativa Accordo RER MATTM";

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 808 del 13/06/2011 ha apportato modifiche all'elenco degli interventi oggetto di cofinanziamento inseriti nell'Allegato 1) della deliberazione n. 408 del 28/03/2011 richiamata in precedenza;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 23 giugno 2011 ha approvato il Piano attuativo dell'Accordo - Parte B "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo non ricadenti nei territori individuati dall'O.P.C.M. n. 3850/2010 attuabili a partire dal 2011" per l'importo di € 7.621.000,00 e Parte C "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo attuabili a partire dalle annualità 2012-2013" per l'importo di € 14.878.000,00;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 20 settembre 2011 ha definito le procedure per la realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 808/2011;
- il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 16 aprile 2012 ha dettato ulteriori disposizioni procedurali con riferimento agli interventi oggetto di cofinanziamento di cui al suddetto Decreto n.4/2011;
- in data 23 dicembre 2013 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna il secondo Atto Integrativo all'Accordo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale, tra cui sono ricompresi gli interventi cofinanziati con le economie della Legge 267/1998 per complessivi € 2.297.121,32;
- in data 20 ottobre 2016 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna il terzo Atto Integrativo all'Accordo, che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.286.850,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale;

Visti:

- il comma 1 bis dell'art.6 del D.L. 10 dicembre 2013, n.136 convertito con modificazione dalla L. 6 febbraio 2014, n.6 che stabilisce che i Presidenti delle Regioni subentrino ai Commissari Straordinari a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116,



"Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", e in particolare l'art. 10, che ha introdotto misure straordinarie per accelerare la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- l'art. 10, comma 1, del sopracitato D.L. n. 91/2014 che stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del medesimo (25 giugno 2014) i Presidenti delle Regioni subentrano ai Commissari straordinari delegati per la sollecita realizzazione degli interventi individuati negli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni medesime ai sensi dell'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- i commi 4, 5 e 6 del suddetto art. 10, che disciplinano i poteri di avvalimento, sostituzione e delega dei commissari straordinari e delegati;
- il comma 2 del medesimo articolo, che prevede la nomina, da parte del Consiglio dei Ministri, di un commissario ad acta in caso di cessazione anticipata del Presidente della Regione;
- il Decreto del Commissario Straordinario Vasco Errani n.11 del 25 giugno 2014 che ha definito le prime disposizioni in attuazione dell'art. 10, comma 1, del D.L. n. 91/2014 convertito con Legge n. 116/2014 per l'attuazione dell'"Accordo", con il quale sono state confermate le modalità organizzative definite nei precedenti decreti sopra citati;
- la comunicazione del 23 luglio 2014 con la quale Vasco Errani, Presidente pro-tempore della Regione Emilia-Romagna, ha rassegnato le dimissioni volontarie dall'incarico in questione con decorrenza dal 24 luglio 2014;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2014, registrata alla Corte dei Conti al n. 2545 del 19 settembre 2014, di nomina di Paola Gazzolo a Commissario ad Acta per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nell'Accordo, in ragione della necessità di attuare i medesimi con celerità fino all'insediamento del nuovo Presidente della Regione;

Considerato che, a seguito delle elezioni, in data 29 dicembre 2014 si è formalmente insediata l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e che pertanto il Commissario Straordinario è diventato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini;



Dato atto che il Commissario con propri decreti:

- n. 1 del 9 febbraio 2015 ha definito le disposizioni organizzative e operative per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Emilia-Romagna confermando i precedenti decreti sopra citati in tema organizzativo e procedurale;
- n. 5 del 17 dicembre 2015, successivamente modificato con decreto n. 2 del 17 giugno 2016 ha definito le disposizioni organizzative e operative inerente la gestione fiscale e contabile degli interventi dell'Accordo;
- n. 1 del 27 gennaio 2017 ha aggiornato le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e s.m.i., nonché della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 712;

Premesso inoltre che:

- il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico ai sensi dell'art. 7, comma 2. DL n. 133/2014 convertito con L. n. 164/2014 con decreto n. 2 del 17 giugno 2016 e n. 5 del 7 dicembre 2016 ha definito le procedure per l'esecuzione degli interventi individuati con DPCM 15 settembre 2015, che ha approvato il cosiddetto "Piano Stralcio Aree Metropolitane";
- in data 20 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna il quarto Atto integrativo all'Accordo, registrato alla Corte dei Conti il 12/02/2018, Foglio 1-89;
- con il suddetto Atto integrativo è stato finanziato un secondo stralcio del programma degli interventi individuati con DPCM 15 settembre 2015, facente capo alla sezione programmatica di cui agli allegati C e D del citato decreto;
- per semplificazione amministrativa e per armonizzare le procedure, si ritiene pertanto opportuno aggiornare le disposizioni precedentemente definite con proprio decreto n. 1/2017 come indicato agli Allegati 1.A, 1.B e 1.C alle disposizioni annesse quali parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- le nuove disposizioni dovranno essere applicate a tutti gli interventi finanziati a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale n. 5578 per i quali non sia stata adottata la determinazione a contrarre alla data di adozione del presente decreto;
- con propria nota 11 settembre 2017, n. 605973 è stata proposta l'estensione della validità della Contabilità Speciale n. 5578 a tutto il territorio regionale;



- la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 9 ottobre 2017, n. 63148 non ha ravvisato motivi ostativi a tale proposta;
- la Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM con nota n. 3893 del 23 febbraio 2018 ha confermato la necessità di estendere, sia nel tempo che all'intero territorio regionale, l'operatività della contabilità speciale n. 5578;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna:

- n. 2189 del 21/12/2015, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo delle Regione, articolato in cinque Direzioni generali (oltre al Gabinetto del Presidente della Giunta), e la deliberazione n. 270 del 29/1/2016, ai sensi delle quali le attività di competenza della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa sono state attratte nella competenza della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente a seguito di accorpamento;
- n. 453 del 29/3/2016 con la quale è stata fissata al 1/5/2016 la data di decorrenza dell'esercizio, da parte della Regione, delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'"Agenzia";
- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale in particolare sono state riformulate le definizioni e le declaratorie di attività delle Direzioni Generali, delle Agenzie regionali e dei relativi Servizi;
- n. 1107 dell'11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";

Considerato che la deliberazione n.622/2016 ha disposto, fra l'altro, l'istituzione dei Servizi Area nell'ambito dell'"Agenzia" con il compito di svolgere le funzioni di cui all'art. 19, commi 4 e 5, della L.R. n. 13/2015;

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in particolare i seguenti articoli:

- l'art. 15, commi 8 e 9, con la quale la Regione individua la forma dell'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di gestione nelle materie dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza territoriale e protezione civile;
- l'art. 15, comma 1, il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione esercita le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e



programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni inter-istituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;

- l'art. 19, commi 1 e 3, i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 1/2005 è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito "Agenzia");
- l'art. 19, comma 2, secondo il quale la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli istituzionali, anche al fine di rendere omogenea e unitaria la disciplina dei procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;
- l'art. 19, comma 4, il quale prevede che mediante l'Agenzia la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;
- l'art. 19, comma 5, il quale in particolare prevede che:
  - mediante l'Agenzia la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica e rilascia i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge n. 13/2015;
  - l'Agenzia provvede, relativamente al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi sopra citati, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla pubblica incolumità;

Dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Direttore Generale Cura del Territorio e Ambiente della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 43/2001, della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2416/2008 e ss.mm. e del proprio decreto n. 1 del 9 febbraio 2015;

Decreta

per le finalità e i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamate



1. di aggiornare ed armonizzare le disposizioni organizzative e operative per l'esecuzione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e finanziati a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale n. 5578 come specificato negli allegati parti integranti e sostanziale del presente decreto;
2. di applicare le disposizioni di cui al precedente punto 1) a tutti gli interventi finanziati a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale n. 5578 per i quali non sia stata approvata la determinazione a contrarre alla data di adozione del presente decreto;
3. di precisare che le procedure definite con proprio decreto 27 gennaio 2017, n. 1 continuano ad applicarsi ai restanti interventi ricompresi nell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
4. di precisare che l'inserimento all'interno del quadro economico degli interventi di un importo pari al 1% del relativo finanziamento per "Accantonamento somme a disposizione per attività tecnico-amministrativa Accordo RER-MATTM", di cui alla nota n. 178188/2011 citata in premessa, non si applica agli interventi di cui al precedente punto 2.;
5. di trasmettere il presente decreto ai firmatari del quarto Atto integrativo, nonché alle strutture regionali e ai soggetti attuatori interessati.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna  
in qualità di Commissario Straordinario  
per il rischio idrogeologico  
(Stefano Bonaccini)





DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

PREMESSA

Con decreto n. 1 del 16/5/2011 sono state fornite le prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico (di seguito "Commissario Straordinario"), ai fini dell'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito "Accordo"), sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Emilia-Romagna in data 3/11/2010.

Con successivi decreti le suddette disposizioni sono state confermate, anche in relazione agli atti integrativi all'Accordo sottoscritti successivamente.

Le disposizioni che seguono aggiornano e sostituiscono le precedenti e danno attuazione alle esigenze di adeguamento e razionalizzazione conseguenti alle novità legislative e organizzative nel tempo sopravvenute.

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

1) Atti del Commissario

Per gli atti del Commissario Straordinario si applicano le regole e le procedure vigenti in materia di atti amministrativi presso la Regione Emilia-Romagna, con le seguenti precisazioni:

- le decisioni del Commissario Straordinario hanno di norma la forma di "decreti";
- il parere preventivo di regolarità amministrativa, previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e dalla legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, in analogia a quanto previsto per i decreti del Presidente della Giunta regionale, viene reso dal Direttore Generale competente per materia;
- si applica il regime di pubblicità degli atti regionali sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna in relazione alla natura e alle finalità del singolo atto.

2) Trasparenza

Si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché gli atti di indirizzo e programmazione della Regione in materia.

### 3) Sistema di gestione documentale

Nel programma di gestione regionale ("e-grammata") è attivato un apposito repertorio per la registrazione degli atti ed è impostata una apposita infrastruttura per la cifratura della documentazione in entrata e in uscita.

## SEZIONE II - PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E MONITORAGGIO

### 1) Regione e soggetti attuatori

Gli interventi di cui all'Accordo sono attuati dal Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario, che, come già previsto negli atti attuativi dell'Accordo e in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014, si avvale della Regione Emilia-Romagna, anche attraverso le strutture e gli enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo, con le relative organizzazione, regolamentazione e modalità di gestione per la realizzazione delle opere pubbliche.

La Giunta Regionale individua i soggetti attuatori degli interventi tra quelli previsti dall'art. 9 della L.R. 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999, n. 3", ai fini della gestione operativa degli stessi, tra i seguenti:

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito "AIPo");
- gli Enti Locali e le loro forme di cooperazione;
- i Consorzi di bonifica.

I Consorzi di bonifica possono altresì essere individuati ai sensi della L.R. n. 42/1984, per le opere di bonifica idraulica montana e di irrigazione di cui alla medesima legge.

Al Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica della Regione spetta in ogni caso il compito di coordinamento, per conto del Commissario Straordinario, delle azioni necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi inseriti nell'Accordo, nonché lo svolgimento delle attività indicate negli Allegati 1.A, 1.B e 1.C alle presenti disposizioni.

Fermo restando il rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici, nonché delle normative di settore nazionali e regionali attinenti la tutela del suolo e della costa, per quanto riguarda l'articolazione delle attività tra la Regione e i Soggetti Attuatori si dovrà osservare quanto segue:

- nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui alla L.R. n. 13/2015, nonché nei casi degli interventi già individuati con i codici RENDIS B0056B/10 (codice locale 2R9C006), FE041B/10 (codice locale 2R9C010) e RA054B/10 (codice locale 2R9C004.001), devono essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato 1.A;
- nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia l'AIPo ovvero Enti Locali, devono essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato 1.B;
- nei casi in cui il soggetto attuatore individuato dalla Giunta regionale sia un Consorzio di Bonifica, devono essere seguite le disposizioni di cui all'Allegato 1.C.

I Soggetti Attuatori specificano, in tutti gli atti e provvedimenti adottati e in tutte le comunicazioni rivolte ad altri, di operare quali Soggetti Attuatori per conto del Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico.

## 2) Progettazione

Gli interventi compresi nell'Accordo sono soggetti al parere preventivo del Comitato Consultivo Regionale di cui all'art. 12, L.R. n. 22/2000 (di seguito "CCR") indipendentemente dall'importo di finanziamento.

Di norma, i soggetti attuatori devono presentare al CCR il progetto di fattibilità tecnica ed economica ovvero il progetto definitivo o esecutivo sulla base delle caratteristiche specifiche dei singoli interventi. In ogni caso, il livello minimo di progettazione da sottoporre al CCR non può essere inferiore a quello indicato nella corrispondente scheda istruttoria inserita nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS web).

I soggetti attuatori ricorrono, nei casi previsti dalla legge, alla Conferenza dei Servizi di cui alla L. n. 241 del 07/08/1990, da indire entro 7 giorni dalla disponibilità dei progetti a seguito del parere positivo del CCR.

Resta ferma la prerogativa del Commissario Straordinario di potere procedere ai sensi dell'art. 10, comma 6, D.L. n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, che prevede quanto segue:

- l'autorizzazione del Commissario Straordinario sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento;
- per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà.

In sede di progettazione i soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa ai singoli interventi, fanno riferimento all'elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza, consultabile sul sito internet della Regione. Per le voci non presenti si provvederà all'analisi prezzi ai sensi della normativa vigente.

Nel quadro economico dei progetti il cui soggetto attuatore è la Regione attraverso l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, redatti dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, devono essere previsti, a valere sulle risorse assegnate, gli importi per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, gli oneri relativi ai premi assicurativi per progettisti, i contributi ANAC nonché ulteriori spese necessarie alla realizzazione dell'intervento secondo le normative vigenti.

Per gli altri soggetti può essere inserita una quota per spese tecniche fino al 10% dell'importo posto a base di gara e/o dei lavori da eseguirsi in economia e dell'eventuale indennità di espropriazione. Il rimborso degli oneri per spese tecniche va riferito alle spese effettivamente sostenute e documentate relativamente alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'assicurazione ai dipendenti, al collaudo tecnico-amministrativo e statico ed altri eventuali collaudi specialistici. Tale rimborso avviene in un'unica soluzione in sede di liquidazione della rata di saldo o in più soluzioni sulla base

di specifiche e motivate richieste da parte del soggetto attuatore.

Nel caso in cui gli interventi prevedano espropri, il rimborso dei relativi oneri sostenuti avviene a conclusione della procedura espropriativa.

Qualora le modalità di rimborso appena descritte comportino un'anticipazione da parte della Regione, sarà cura del Commissario Straordinario provvedere successivamente al trasferimento dalla contabilità speciale con le modalità e tempistiche concordate con la Regione stessa.

### 3) Affidamento contratti

Il soggetto attuatore provvede alle procedure necessarie per l'affidamento dei contratti.

Per gli interventi afferenti al Piano Stralcio "Aree Metropolitane", individuati nell'allegato 2 alle seguenti disposizioni, tabella A, il soggetto attuatore è tenuto ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale la clausola di cui all'art. 9, comma 3 dell'Accordo Aree Metropolitane sottoscritto in data 12/11/2015 di seguito riportata:

"La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis del codice penale"

### 4) Varianti suppletive in corso d'opera

Non è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica per le varianti suppletive, ammesse unicamente nei casi previsti dall'art. 106 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nel limite del 10% dell'importo di aggiudicazione.

Oltre tale limite è necessaria l'autorizzazione preventiva del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione.

### 5) Gestione contabile

La quota degli interventi finanziata con risorse statali è allocata sulla contabilità speciale n. 5578 all'uopo istituita e intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna.

Le competenze dei soggetti attuatori, del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione sono espressamente indicate negli allegati 1.A, 1.B e 1.C alle presenti disposizioni.

**Per gli interventi il cui soggetto attuatore sia l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, quest'ultima deve (Allegato 1.A):**

- stipulare il contratto in nome e per conto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario, indicando il relativo Codice Fiscale n. 91336280374;
- comunicare all'appaltatore il codice UFE n. OGT1XE;

Le fatture devono:

- riportare il Codice Fiscale del Commissario Straordinario;
- indicare l'intestazione del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico
- indicare il Codice UFE competente;
- contenere gli elementi di cui all'art. 21, DPR n. 633/1972 e s.m. e la specifica dicitura "scissione di pagamento" per la distinzione tra l'importo imponibile e la quota IVA in virtù dell'art. 17ter, DPR n. 633/1972 e s.m. e del D.M. 23/01/2015.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio Bilancio, Pianificazione finanziaria e Risorse per lo Sviluppo riceve l'atto di liquidazione, corredato della documentazione necessaria di seguito specificata, entro 15 giorni dall'acquisizione della fattura elettronica nel registro elettronico; nei 15 giorni successivi provvede, per quanto di competenza, all'emissione informatica dell'ordinativo di pagamento e al pagamento dell'imponibile riportato in fattura, nonché all'adempimento di quanto previsto dalle normative interne vigenti per il versamento della quota IVA direttamente allo Stato.

Ai fini del pagamento degli stati di avanzamento, il soggetto attuatore deve trasmettere la seguente documentazione in formato PDF al Servizio sopra indicato:

- 1) atto di liquidazione;
- 2) verbale di consegna dei lavori;
- 3) stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento;
- 4) DURC in corso di validità;
- 5) fattura elettronica registrata e acquisita al Protocollo regionale;
- 6) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
- 7) comunicazione conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.;

- 8) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Ai fini del pagamento del saldo finale, il soggetto attuatore deve trasmettere la seguente documentazione in formato PDF:

- 1) verbale di consegna dei lavori;
- 2) certificato di ultimazione dei lavori;
- 3) stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) DURC in corso di validità;
- 5) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
- 6) comunicazione conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.;
- 7) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

La documentazione di cui sopra deve essere inviata, ai fini di una verifica preventiva, al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione all'indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Il medesimo Servizio, esaminata la documentazione ricevuta, provvede a comunicare tempestivamente al R.U.P. l'esito del suddetto controllo, ai fini dell'emissione della fattura elettronica da parte dell'appaltatore, nonché all'adozione dell'atto di liquidazione, che deve essere successivamente inviato, unitamente alla documentazione ricevuta, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio Bilancio, Pianificazione finanziaria e Risorse per lo Sviluppo.

**Per gli interventi il cui soggetto attuatore sia individuato in AIPO, in un Ente Locale o in un Consorzio di bonifica ai sensi della L.R. n. 22/2000, questi deve (Allegato 1.B):**

- stipulare il contratto in nome e per conto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario, indicando il relativo Codice Fiscale n. 91336280374;
- comunicare all'appaltatore il codice UFE n. OGT1XE;

Le fatture devono:

- riportare il Codice Fiscale del Commissario Straordinario;
- indicare l'intestazione del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario per il

rischio idrogeologico

- indicare il Codice UFE competente;
- contenere gli elementi di cui all'art. 21, DPR n. 633/1972 e s.m. e la specifica dicitura "scissione di pagamento" per la distinzione tra l'importo imponibile e la quota IVA in virtù dell'art. 17ter, DPR n. 633/1972 e s.m. e del D.M. 23/01/2015.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio Bilancio, Pianificazione finanziaria e Risorse per lo Sviluppo riceve l'atto di liquidazione, corredato della documentazione necessaria di seguito specificata, entro 15 giorni dall'acquisizione della fattura elettronica nel registro elettronico; nei 15 giorni successivi provvede, per quanto di competenza, all'emissione informatica dell'ordinativo di pagamento e al pagamento dell'imponibile riportato in fattura, nonché all'adempimento di quanto previsto dalle normative interne vigenti per il versamento della quota IVA direttamente allo Stato.

Ai fini dei pagamenti, il soggetto attuatore dovrà trasmettere la seguente documentazione in formato PDF:

- 1) verbale di consegna dei lavori;
- 2) certificati di ultimazione lavori;
- 3) stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento ovvero stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- 4) DURC in corso di validità;
- 5) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
- 6) comunicazione conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.;
- 7) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

La documentazione di cui sopra deve essere inviata, ai fini di una verifica preventiva, al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione all'indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Il medesimo Servizio, esaminata la documentazione ricevuta, provvederà a comunicare tempestivamente al R.U.P. l'esito del suddetto controllo, ai fini dell'emissione della fattura elettronica da parte dell'appaltatore, nonché all'adozione dell'atto di liquidazione, che verrà successivamente inviato, unitamente alla documentazione ricevuta, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio Bilancio, Pianificazione finanziaria e Risorse per lo Sviluppo.

**Per gli interventi il cui soggetto attuatore sia individuato in un Consorzio di bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, quest'ultimo deve** (Allegato 1.C):

- stipulare i contratti intestandoli alla stazione appaltante;
- relativamente alla liquidazione delle risorse, trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it., la seguente documentazione in formato PDF:
  - 1) atti deliberativi attinenti l'attuazione dell'intervento;
  - 2) atto di liquidazione;
  - 3) verbale di consegna dei lavori;
  - 4) certificato di ultimazione lavori;
  - 5) stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento ovvero stato finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione/collaudato;
  - 6) DURC in corso di validità;
  - 7) contratto/atto aggiuntivo/atto di sottomissione;
  - 8) copia della fattura quietanzata e dettaglio delle spese tecniche sostenute;
  - 9) nota di accompagnamento del Dirigente competente che elenca i documenti appena citati e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile, nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione, esaminata la documentazione ricevuta, provvede all'adozione degli atti di liquidazione e di approvazione del certificato di regolare esecuzione e di collaudo a favore del Consorzio, che verrà successivamente inviato, unitamente alla documentazione ricevuta, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione civile - Servizio Bilancio, Pianificazione finanziaria e Risorse per lo Sviluppo.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile cura, inoltre, la predisposizione dei rendiconti annuali da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

I rendiconti corredati della relativa documentazione, una volta vistati dalla Ragioneria Territoriale dello Stato ai fini del riscontro contabile, dovranno essere restituiti in originale al Commissario Straordinario, che li depositerà presso il Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica.

#### 6) Aspetti fiscali

Il ruolo di sostituto d'imposta, ai sensi del Titolo III del D.P.R. n. 600/1973, è attribuito al Commissario Straordinario, per la gestione dei fondi assegnati, con obbligo di assolvere ad una serie di adempimenti di natura fiscale.

Con l'entrata in vigore della L. 23 dicembre 2014, n. 190, inoltre, l'art. 17-ter del DPR n. 633 del 26/10/1972, ha previsto, dal 1 gennaio 2015, un particolare meccanismo di assolvimento dell'IVA, detto "split payment", attraverso il quale l'Ente pubblico è tenuto a versare l'IVA direttamente all'erario e non al fornitore. Il Versamento dell'imposta, per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, deve avvenire tramite modello F24 Enti pubblici (F24EP) entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile.

In specifico, a titolo non esaustivo, il Commissario Straordinario è tenuto ad effettuare:

Mensilmente:

a) i versamenti delle ritenute erariali, il versamento dell'IVA con il meccanismo fiscale della scissione dei pagamenti (split payment), nei termini fissati dalla norma, tutti attraverso il modello F24EP, trasmesso telematicamente all'Agenzia delle Entrate;

Annualmente:

a) il rilascio ai percipienti delle certificazioni d'imposta, di cui all'art. 4 del D.P.R. 22 luglio 1998, N.322 e la trasmissione telematica delle stesse all'Agenzia delle Entrate;

b) la redazione e la presentazione della dichiarazione telematica dei sostituti d'imposta, MOD 770 semplificato e/o ordinario, la redazione e la presentazione della dichiarazione telematica annuale IRAP, nonché ogni altra dichiarazione e comunicazione che si rendesse necessaria.

Con riferimento all'attuale attribuzione di competenze per materia e funzioni, rinvenibile nell'impianto organizzativo della Regione, la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (REII) è individuata come struttura deputata ad assicurare tutti i controlli e gli adempimenti fiscali, a cui il Commissario, in qualità di sostituto d'imposta, deve sottostare, al fine di contribuire a semplificare i rapporti con il fisco e garantirne la sicura riscossione del tributo.

A tale scopo, il personale preposto, all'interno della Direzione Generale citata, dovrà provvedere a tutti gli adempimenti sopradescritti.

I suddetti adempimenti saranno garantiti attraverso l'attività di collaborazione con il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

## 7) Economie

Le somme derivanti dalla differenza tra l'importo finanziato e l'importo complessivamente impegnato, nonché le economie risultanti a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo sono a disposizione del Commissario Straordinario.

## 8) Monitoraggio degli interventi

Allo scopo di assicurare la tempestività dell'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico, nonché ai fini del trasferimento delle risorse nella contabilità speciale n. 5578, viene svolto il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi attraverso:

- il sistema ReNDiS web dell'ISPRA.
- il sistema unitario (BDU) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per gli interventi finanziati con fondi C.I.P.E;

Il Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica della Regione, con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e degli altri soggetti attuatori, provvede a coordinare la raccolta dei dati e a dare seguito agli adempimenti previsti per detto monitoraggio.

Per gli interventi gestiti, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile il RUP, ovvero il referente del monitoraggio, è tenuto ad aggiornare i dati nelle banche dati in uso presso la Regione, al fine di rendere disponibili al Commissario Straordinario informazioni omogenee, coerenti e utili ad implementare in tempo reale le banche dati nazionali.

Spetta invece al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione rendere disponibile ai referenti del monitoraggio presso i soggetti attuatori la seguente documentazione in formato pdf, entro 10 giorni dalla data di adozione o di emissione della medesima:

- atto di approvazione del progetto esecutivo;
- atto di approvazione di eventuali perizie di variante;
- atto di approvazione della Contabilità finale;
- rimodulazione del Quadro Economico finale a completamento di tutte le voci di spesa previste e indicazione delle eventuali economie residue.

## 9) Dematerializzazione documentale

Al fine di perseguire gli obiettivi di dematerializzazione documentale nell'ambito della Pubblica Amministrazione, gli elaborati progettuali e la documentazione necessaria al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione per l'adozione di tutti gli atti amministrativi, devono essere trasmessi in formato digitale via PEC o attraverso il sistema di gestione regionale (e-grammata).

10) Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Commissario Straordinario svolge le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e di responsabile per la trasparenza di cui all'articolo 43 del D. Lgs. n. 33/2013, come previsto dall'art. 42, comma 1-bis, del medesimo decreto.

Per quanto riguarda le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in considerazione del fatto che il Commissario si avvale operativamente delle strutture della Regione Emilia-Romagna e di suoi enti strumentali, si applicano i criteri e le metodologie previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Regione, relativamente agli ambiti di attività interessati.

I RUP dei singoli interventi provvedono agli adempimenti in materia di trasparenza per i contratti pubblici previsti attualmente dal D. Lgs. n. 33/2013 (in particolare all'art. 23, comma 1, lett. b e all'art. 37).

**SOGGETTO ATTUATORE: Agenzia Regionale per la Sicurezza  
territoriale e la Protezione civile**

ATTIVITÀ		STRUTTURA COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
2	Acquisizione del CUP e del CIG, rapporti con l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e l'ANAC	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
3	Nomina dei progettisti interni	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
4	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, per lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00. In caso di importo superiore la relativa spesa dovrà essere inserita nel Quadro Economico	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
5	Approvazione progetti	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
6	Determinazione a contrarre	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
7	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
8	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
9	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
10	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

	efficace	
11	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
12	Approvazione perizie di variante ai sensi delle normative vigenti in materia	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
13	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
14	Approvazione stati di avanzamento lavori e relativi atti di liquidazione a favore delle ditte esecutrici	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
15	Approvazione contabilità finale e liquidazione saldo a favore delle ditte esecutrici. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
16	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 5578 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
17	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
18	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
19	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
20	Implementazione e aggiornamento dei sistemi di	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la

	monitoraggio regionali in uso (competenza del RUP)	Protezione civile
21	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMADA/ALICE PROGRAMMAZIONE, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione con il supporto dell'Agencia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
22	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio statali ReNDiS e BDU (competenza del Commissario Straordinario)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione

**SOGGETTO ATTUATORE:** Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo),  
Enti Locali, Consorzi di bonifica ai sensi  
della L.R. n. 22/2000

ATTIVITÀ		SOGGETTO COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
2	Nomina dei progettisti interni	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
3	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
4	Approvazione progetti, determinazione a contrarre e acquisizione CUP e CIG	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
5	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
6	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
7	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
8	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
9	Stipula del contratto e attività connesse alla fase di esecuzione	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
10	Presa d'atto dell'aggiudicazione e ridefinizione del quadro economico	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
11	Approvazione perizie di variante ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 (per contratti il cui affidamento è stato avviato prima del	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica

	19/4/2016) o dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016	
12	Presenza d'atto approvazione della perizia di variante e ridefinizione del quadro economico	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
13	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
14	Approvazione stati di avanzamento lavori	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
15	Presenza d'atto della determinazione del soggetto attuatore di approvazione stati di avanzamento lavori e relative liquidazioni a favore delle ditte esecutrici	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
16	Approvazione contabilità finale con contestuale ridefinizione del quadro economico	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
17	Presenza d'atto della determinazione del soggetto attuatore di approvazione degli atti di contabilità finale e liquidazione saldo a favore delle ditte esecutrici. Liquidazione delle spese tecniche a favore del soggetto attuatore. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione per quanto di competenza
18	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 5578 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti ordinativi quietanzati in formato pdf	Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile
19	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica
20	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D.Lgs.	AIPo, Enti Locali, Consorzio di bonifica

	33/2013	
21	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
22	Trasmissione dei dati e della documentazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai fini dell'implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio	AIPO, Enti Locali, Consorzio di bonifica
23	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMADA/ALICE PROGRAMMAZIONE, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
24	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio di competenza del Commissario Straordinario (ReNDiS - BDU)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa della Regione

**SOGGETTO ATTUATORE: Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984**

ATTIVITÀ		SOGGETTO COMPETENTE
1	Funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	Consorzio di Bonifica
2	Nomina dei progettisti interni	Consorzio di Bonifica
3	Verifica dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016	Consorzio di Bonifica
4	Approvazione progetti	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione, previa acquisizione del visto di congruità tecnica finanziaria e funzionale del Servizio competente dell'Agazia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, unicamente nel caso che l'intervento interferisca con un versante o con un corso d'acqua di competenza regionale
5	Determinazione a contrarre e acquisizione CUP e CIG	Consorzio di Bonifica
6	Nomina dell'ufficio di direzione lavori (D.L.) e dell'ufficiale rogante	Consorzio di Bonifica
7	Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e delle forniture e dei servizi previsti nei progetti degli interventi	Consorzio di Bonifica
8	Procedure relative alla selezione del contraente, all'aggiudicazione definitiva e ai relativi controlli	Consorzio di Bonifica
9	Controlli sull'aggiudicatario, aggiudicazione definitiva efficace	Consorzio di Bonifica
10	Stipula del contratto e attività connesse alla fase	Consorzio di Bonifica

	di esecuzione	
11	Presa d'atto dell'aggiudicazione e ridefinizione del quadro economico	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
12	Approvazione perizie di variante ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 (per contratti il cui affidamento è stato avviato prima del 19/4/2016) o dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
13	Risoluzione del contratto, esecuzione d'ufficio, recesso unilaterale, accordo bonario	Consorzio di Bonifica
14	Approvazione stati di avanzamento lavori e relative liquidazioni a favore delle ditte esecutrici	Consorzio di Bonifica
15	Presa d'atto della determinazione del Consorzio di approvazione stati di avanzamento lavori e liquidazione al Consorzio	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
16	Approvazione contabilità finale con contestuale ridefinizione del quadro economico	Consorzio di Bonifica
17	Presa d'atto della determinazione del Consorzio di approvazione degli atti di contabilità finale e liquidazione saldo a favore del Consorzio. Liquidazione delle spese tecniche sostenute dal Consorzio. Ridefinizione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
18	Emissione ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 5578 aperta presso la Banca d'Italia. Trasmissione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dei suddetti	Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile

	ordinativi quietanzati in formato pdf	
19	Funzioni di committente ai sensi del D. Lgs 81/2008	Consorzio di Bonifica
20	Adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013	Consorzio di Bonifica
21	Organizzazione e gestione delle procedure di monitoraggio degli interventi	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
22	Trasmissione dei dati e della documentazione al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai fini dell'implementazione e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio	Consorzio di Bonifica
23	Raccolta dati e aggiornamento della banca dati SIMADA/ALICE PROGRAMMAZIONE, rendicontazioni e reportistica	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione
24	Raccolta dati e aggiornamento dei sistemi di monitoraggio di competenza del Commissario Straordinario (ReNDiS - BDU)	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione

NUOVI INTERVENTI FINANZIATI CON IL QUARTO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2010

Tabella A - interventi ricompresi nel DPCM 15 settembre 2015, allegato C ("Piano Stralcio Aree Metropolitane")

N.	Codice	Prov	Comune	Località	Titolo	Importo	Soggetto Attuatore
1	08IR001/G3	BO	Budrio	da Fiesso a Vigorso	T. Idice tratto di 3°cat. - Adeguamento sezioni di deflusso e ripristino ambientale.	€ 250.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
2	08IR002/G3	BO	Bologna	varie	Diradamenti e taglio selettivo corsi d'acqua del bacino f. Reno a tutela della pubblica incolumità	€ 500.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
3	08IR003/G3	BO	Galliera	San Venanzio	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della banchina in sinistra idraulica Canale Riolo	€ 200.000,00	Consorzio della Bonifica Renana
4	08IR006/G3	BO	Molinella	Passo Morgone	Fiume Reno - Interventi per la gestione delle tane dei mammiferi nei corsi d'acqua arginati	€ 300.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
5	08IR008/G3	BO	Imola	Imola e tratti tra San Prospero e Codrignano	Ripristino dell'officiosità idraulica del T. Santerno in comune di Imola	€ 500.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

N.	Codice	Prov	Comune	Località	Titolo	Importo	Soggetto Attuatore
6	08IR009/G3	BO	Imola	varie	T. Sillaro - Completamento lavori adeguamento sezioni deflusso tratto arginato II C	€ 1.270.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
7	08IR010/G3	BO, FE	Medicina	Barabana, Riccardina di Budrio, Campotto di Argenta (FE)	Sottobacino Idice -Taglio vegetazione spontanea e arborea, ripresa smottamenti ciglioni	€ 300.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
8	08IR011/G3	BO	Molinella	Passo Morgone	Fiume Reno - Taglio di vegetazione spontanea ed arborea con ripresa di smottamenti del ciglione	€ 300.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
9	08IR014/G3	BO	Malalbergo	Minerbio, Baricella, Bentivoglio	Sfalcio di tratti arginati del canale Navile, Diversivo e canale Savena Abbandonato	€ 250.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
10	08IR024/G3	BO	Bologna	bacini idraulici del Reno e del Navile nel Comune di Bologna	Interventi di riduzione rischio idraulico lungo il bacino del Reno e del Navile su aree urbane	€ 1.500.000,00	Consorzio della Bonifica Renana

N.	Codice	Prov	Comune	Località	Titolo	Importo	Soggetto Attuatore
11	08IR025/G3	BO	Bologna	area collinare del comune di Bologna	Interventi di riduzione rischio idraulico su corsi d'acqua e Rii collinari nel comune di Bologna	€ 930.000,00	Consorzio della Bonifica Renana
<b>TOTALE</b>						<b>€ 6.300.000,00</b>	

**Tabella B** - interventi finanziati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente - FSC 2014-2020 ("Piano Frane")

N.	Codice	Prov	Comune	Località	Titolo	Importo	Soggetto Attuatore
1	08IR013/G1	Forlì - Cesena	BAGNO DI ROMAGNA	Montanino (quartiere La Palazza)	Opere regimazione idrogeologica consolidamento versante frazione Montanino, comune Bagno di Romagna	€ 700.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
2	08IR033/G1	Modena	PIEVEPELAGO	Strada comunale nel tratto Casa Galassin - Casa Micheletto	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale nel tratto Casa Galassin-Casa Micheletto-2° stralc	€ 700.000,00	Comune di Pievepelago
3	08IR046/G1	Reggio Emilia	RAMISETO	Taviano	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza settore ovest dissesto idrogeologico abitato di Taviano	€ 300.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

N.	Codice	Prov	Comune	Località	Titolo	Importo	Soggetto Attuatore
4	08IR048/G1	Reggio Emilia	TOANO	Riva di Cavola	Completamento lavori di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico abitato Riva di Cavola	€ 774.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
5	08IR113/G1	Forlì - Cesena	CESENA	Montevecchio	Consolidamento del movimento franoso del versante in località Montevecchio - 2° stralcio	€ 350.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
6	08IR167/G1	Rimini	SAN LEO	San Leo capoluogo	Completamento interventi per il consolidamento della parete sud della rupe di San Leo	€ 2.000.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
7	08IR188/G1	Rimini	NOVAFELTRIA	Perticara	Manutenzione straordinaria e integrazione opere esistenti a difesa dell'abitato di Perticara	€ 500.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
8	08IR317/G1	Rimini	TORRIANA	Torriana	Completamento interventi di consolidamento parete rocciosa e difesa dell'abitato di Torriana.	€ 500.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile

N.	Codice	Prov	Comune	Località	Titolo	Importo	Soggetto Attuatore
9	08IR318/G1	Forlì - Cesena	RONCOFREDDO	Capoluogo	Lavori messa in sicurezza consolidamento sistemazione da km 10+300 a km 10+500 SP 40 Badia-S.Paola	€ 500.000,00	Comune di Roncofreddo
10	08IR339/G1	Piacenza	OTTONE	Losso	Primi lavori urgenti di consolidamento del movimento franoso in località Losso di Ottone	€ 300.000,00	Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile
<b>TOTALE</b>						<b>€ 6.624.000,00</b>	